

Piano Offerta Formativa

Scuola via Di Nisio



Scuola primaria Largo Wojtyla



Scuola Secondaria di primo grado



Scuola primaria Via Marconi



Istituto Comprensivo Statale
San Giovanni Teatino



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Via Venezia,15
San Giovanni Teatino
Chieti

2009-2010

Dirigente scolastico *Prof Alfredo Schiazza*
dirigente@istitutocomprensivosgt.it

Scuola dell'Infanzia "Via Di Nisio" tel. 0854461336
Scuola dell'Infanzia "Largo Wojtyla" tel.
(ex via Roma e via V.Emanuele)
Scuola Primaria "Largo Wojtyla" tel. 0854463112
(ex via Roma)
Scuola Primaria "Via Marconi" tel. 0854462757
(ex via Chieti)
Scuola Primaria "Via Di Nisio" tel. 0854461336
Scuola Secondaria di 1° Grado tel.0854461242

INDICE

Il POF	4
Il contesto territoriale	6
I bisogni formativi	8
L’Istituto Comprensivo	9
I principi ispiratori e le scelte educative	11
Le scelte didattiche	12
<ul style="list-style-type: none"> ° La progettazione ° La continuità ° L’unitarietà ° L’ambiente di apprendimento ° La valutazione 	
Le scelte organizzative	18
<ul style="list-style-type: none"> ° Criteri di formazione delle classi ° Criteri di assegnazione dei docenti alle classi ° Le risorse umane 	
L’offerta didattica : il curricolo dell’Istituto	23
<ul style="list-style-type: none"> ° Le competenze ° I curricoli disciplinari 	
L’ampliamento dell’offerta formativa	24
<ul style="list-style-type: none"> o I progetti per gli alunni e di integrazione con il territorio 	
La Formazione	26
I rapporti scuola- famiglia	27

ALLEGATI

<ol style="list-style-type: none"> 1. Modello per la programmazione dell’unità di lavoro periodica 2. Progetto orientamento 3. Progetto continuità 4. Progetto integrazione 5. Scheda guida per l’analisi della classe ad uso del docente 6. Scheda guida per l’analisi della classe ad uso del consiglio di classe 7. Griglia per la valutazione del comportamento 8. Indicatori di riferimento per schede di valutazione 	<ol style="list-style-type: none"> 9. Piano di sicurezza 10. Traguardi per lo sviluppo delle competenze 11. Programmazioni disciplinari 12. Prospetto viaggi di istruzione 13. Attività di formazione 14. Progetto Genitori 15. Regolamento di Istituto 16. Patto di corresponsabilità 17. Statuto delle studentesse e degli studenti
APPENDICE: Dossier annuale dei progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa	

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

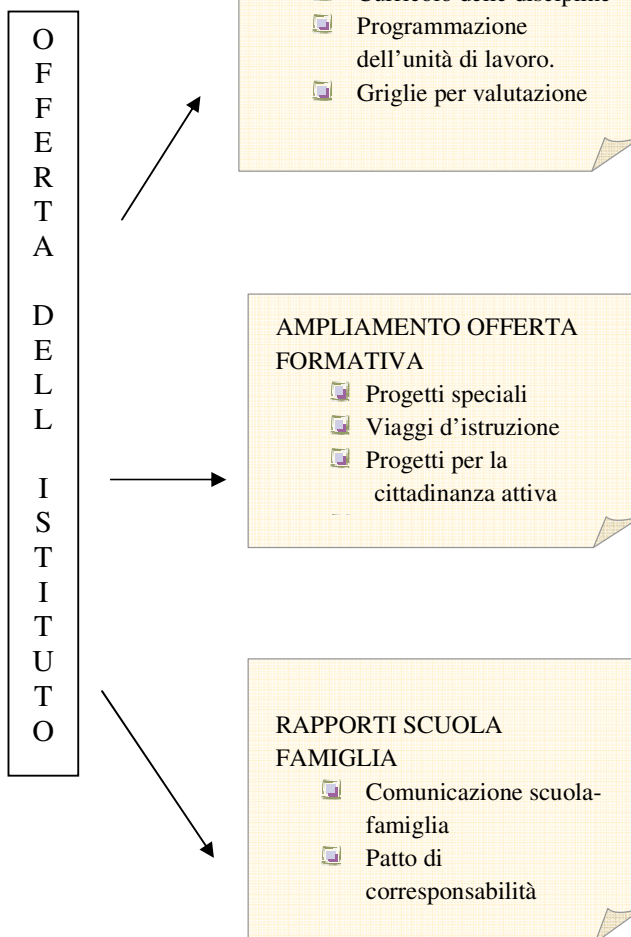
Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è predisposto ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99), il quale lo definisce *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*.

“E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale” e ” riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa” (Art. 3, comma 2).

“E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni anche di fatto dei genitori”(Art.3, comma3).

POF contiene:

- Finalità e scelte educative della scuola
- Tempi spazi ed attrezzature
- Discipline, ambiti, insegnamenti del curricolo
- Ampliamento dell'offerta formativa
- Modalità dei rapporti scuola-famiglia
- Criteri e metodi di valutazione
- Integrazione degli alunni
- Rapporti tra scuola e territorio



La scuola dell'autonomia viene a realizzare un curricolo che si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo aula decentrata, nella quale imparare ad essere ed imparare a vivere è possibile, contestualmente all'imparare ad imparare e ad imparare a inventare.

Il curricolo nella scuola dell'autonomia MPI - 2007

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di San Giovanni Teatino si estende su una superficie di 1819 kmq prevalentemente pianeggiante e in parte collinare.

Il territorio è attraversato dal fiume Pescara e da importanti vie di comunicazione (autostrada, superstrada, ferrovia , aeroporto).

La popolazione residente ha raggiunto 11810 unità ed è in continua crescita, in coincidenza con lo sviluppo della Valpescara. Nel comune è elevata la percentuale di popolazione attiva.

L'economia del paese, una volta esclusivamente agricola, ha subito una trasformazione radicale in senso industriale e commerciale: questa ha portato un diffuso benessere economico, non sempre sorretto da un'adeguata evoluzione culturale.

Le migrazioni, di carattere prevalentemente interno, sono legate soprattutto a motivi di lavoro e hanno determinato: una richiesta di abitazioni che ha provocato una rapida e consistente crescita edilizia; un'alterazione del tessuto socioculturale e la dispersione di quel minimo di tradizione storica esistente nel paese. La collocazione in un'area metropolitana in espansione e la vicinanza di due città (Chieti e Pescara) che fanno da poli d'attrazione, contribuiscono a rendere complessa e dispersa la realtà culturale del paese.

Negli ultimi anni si è registrata una forte espansione del centro urbano e pedecollinare con la costruzione di numerosi complessi residenziali. Tutto ciò ha contribuito a ridisegnare un nuovo centro che si completerà con l'edificazione della nuova chiesa e dell'annesso centro religioso. Nel territorio comunale si trovano frazioni e contrade, anch'esse in rapida fase di urbanizzazione.

Il vecchio centro storico di San Giovanni Teatino costituisce un altro nucleo organizzato.

Il territorio collinare è verdeggiante e coltivato a frutteti e a oliveti. Ad eccezione del piccolo agglomerato centrale, con chiesa, ufficio postale, minimarket e bar, le altre abitazioni (case coloniche e villini) sono sparse sulle tre colline: Colle Tavoletta, Colle Giammaria e colle Feragalli.

Si vanno costruendo inoltre nuove abitazioni in zone panoramiche, per cui si ipotizza un ulteriore incremento demografico.

Sul territorio negli ultimi anni, come risposta all'esigenza di aggregazione della popolazione, sono nate o sono state potenziate strutture sportive e ricreative quali la palestra polivalente annessa alla scuola media, la nuova piscina comunale, il Circolo Tennis di Sambuceto, con campi coperti e scoperti e campo da calcetto; nel Comune esistono anche due campi di calcio e un ippodromo. All'interno del parco Comunale è sorto un complesso sportivo-ricreativo che comprende un bocciodromo e un pattinodromo. Inoltre nel centro di Sambuceto si vanno diffondendo numerose

palestre private, scuola di danza e di ballo. Varie sono anche le associazioni sportive: gli sport più diffusi sono pallavolo, calcio, basket, pattinaggio, baseball, rugby, ciclismo e tennis.

Le due parrocchie organizzano dei gruppi di Azione Cattolica per diverse fasce di età e un gruppo scout. Sul territorio è ubicata anche una "Sala del Regno" per la presenza numerosa di testimoni di Geova. Diverse sono le associazioni culturali e ricreative. Sul territorio opera la Scuola Civica Musicale che:

- promuove l'istruzione e la cultura musicale quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei giovani e dell'intera comunità;
- favorisce, con la propria struttura organizzativa, la realizzazione di programmi e iniziative culturali (conferenze, dibattiti, incontri con gli autori) in collaborazione con i gruppi e le associazioni locali e, quando possibile, con altre istituzioni di carattere nazionale ed internazionale.

Il territorio è dotato anche di una ludoteca che, oltre a facilitare gli incontri tra i ragazzi, può essere utilizzata per diverse attività ludiche ed educative sotto la guida di un responsabile. La Biblioteca Comunale svolge un ruolo educativo ed informativo grazie anche all'ausilio degli obiettori di coscienza.

Nel Comune di San Giovanni Teatino è presente una scuola dell'infanzia paritaria gestita dalla parrocchia di San Giovanni Evangelista. E' operativa dal 1° Gennaio 2006 la società FB Servizi Srl. L'obiettivo principale di quest'ultima è lo sviluppo di attività volte al servizio dei cittadini e la valorizzazione del territorio in ambito turistico e ricreativi con la:

- gestione dei Servizi Pubblicitari relativi ad insegne, cartellonistica privata ed ogni altra forma di pubblicità esterna ed interna agli impianti e strutture sportive e tempo libero;
- gestione dei Servizi relativi a strutture sportive e tempo libero
- gestione della Farmacia Comunale
- servizio di refezione scolastica;
- gestione Asilo Nido

Nel Comune opera un servizio di assistenza ai minori e socio- psico- pedagogico per le scuole. Ci sono inoltre il Distretto sanitario che utilizza l'opera di medici specializzati e il consultorio familiare.

Sul colle Tavoletta di San Giovanni Teatino è stata edificata una casa di riposo privata per anziani denominata "Villa San Giovanni" e al confine con Fontanelle (Pescara) si è insediato un centro di accoglienza per minori con famiglie in difficoltà denominato "Cooperativa Liliun".

Nel periodo estivo vengono organizzate colonie marine e montane, campi scuola parrocchiali, attività teatrali, giochi di piazza e feste patronali, che hanno lo scopo di intrattenere e favorire incontri per le diverse fasce di età.

La popolazione può utilizzare il trasporto urbano e extraurbano nei collegamenti con i vicini centri di Chieti e Pescara.

La presenza della Caserma dei Carabinieri agevola il controllo del territorio, anche per quanto riguarda le devianze e la piccola criminalità.

I BISOGNI FORMATIVI

La rilevazione dei bisogni formativi è stata condotta attraverso:

- le osservazioni e le valutazioni emerse dal lavoro dei docenti nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe e nei dipartimenti disciplinari;
- il focus group condotto con i rappresentanti dei genitori dei diversi ordini di scuola e del Consiglio di Istituto;
- le interviste a testimoni privilegiati quali: Sindaco, responsabile dei Servizi Sociali, assistente sociale, psicologo, responsabili educativi della parrocchia;
- il focus group condotto con i rappresentanti delle associazioni sportive.

Dall'analisi comparata di quanto emerso dai diversi incontri risultano prevalenti i bisogni di:

- svolgere un'azione educativa condivisa dai diversi attori della formazione per costruire una comunità educativa convergente verso una crescita armoniosa della persona;
- valorizzare le potenzialità degli alunni attraverso la conoscenza e il rispetto di se stessi per sviluppare l'autonomia di giudizio;
- favorire il confronto tra i bambini e tra i ragazzi per sviluppare la sensibilità verso l'altro, la collaborazione e la solidarietà per mezzo del consapevole rispetto delle regole;
- impegnare i ragazzi in percorsi/ attività finalizzati a praticare l'impegno personale e di gruppo nell'esercizio di cittadinanza attiva;
- aprire, oltre gli orari istituzionali, gli ambienti scolastici perché diventino luogo di incontro, scambio, propositività per i ragazzi e per gli agenti della formazione;
- affiancare e sostenere le famiglie nella loro azione educativa attraverso incontri con specialisti.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

Istituto Comprensivo Statale			
Via Venezia, 15 - 66020 San Giovanni Teatino (CH)			
e-mail	CODICE ISTITUTO		
istitutocomprensivostat9@virgilio.it	C H I C 8 1 1 0 0 6		
ALUNNI			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
Plessi scolastici	2		
Sezioni	12		
Tipologia: orario ordinario/ tempo ridotto	9 / 2		
Alunni diversabili	2		
Totale alunni	317		
SCUOLA PRIMARIA			
Classi	27		
Tipologie: a modulo / modulo con rientri/ tempo pieno /	16	05	06
Alunni diversabili	18		
TOTALE Alunni/alunne	576		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Plessi scolastici	1		
Classi	15		
Classi insegnamento lingua inglese	15		
Classi insegnamento lingua inglese e francese	12		
Classi insegnamento lingua inglese e spagnolo	03		
Alunni diversabili	15		
TOTALE Alunni/alunne	351		
TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA	1244		

Dotazione dei plessi**Scuola** dell'Infanzia “Largo Wojtyla”

- ° spazi attrezzati
- ° audiovisivi
- ° mensa e dormitorio
- ° servizio comunale prescuola e postscuola

Scuola dell'Infanzia “Via Di Nisio”

- ° aula polifunzionale
- ° audiovisivi e sussidi didattici
- ° giardino attrezzato
- ° mensa scolastica

Scuola Primaria “Largo Wojtyla”

- ° aula informatica (in fase di allestimento)
- ° audiovisivi
- ° mensa scolastica
- ° servizio comunale prescuola e postscuola
- ° sussidi didattici
- ° palestra (in comune con scuola secondaria)

Scuola Primaria “Via Marconi”

- ° aula informatica (in allestimento)
- ° palestra
- ° mensa scolastica
- ° servizio comunale prescuola
- ° audiovisivi e sussidi didattici

Scuola Primaria “Via Di Nisio”

- ° aula polifunzionale
- ° computer
- ° audiovisivi e sussidi didattici
- ° biblioteca
- ° servizio comunale prescuola

Scuola Secondaria I° Grado

- ° 18 aule
- ° laboratorio linguistico
- ° aula informatica
- ° aula di musica
- ° aula di disegno
- ° biblioteca e sala lettura
- ° palestra
- ° audiovisivi e sussidi didattici
- ° LIM

PRINCIPI ISPIRATORI E SCELTE EDUCATIVE

L'Istituto Comprensivo di San Giovanni Teatino fonda le proprie scelte educative sui seguenti principi ispiratori:

- Centralità della persona
- Uguaglianza, accoglienza, integrazione
- Integrazione scuola territorio per concorrere al progresso materiale e spirituale della società
- Continuità educativa e didattica nella formazione dell'uomo e del cittadino
- Successo formativo di tutti gli alunni

Sulla base di questi principi, della normativa nazionale di riferimento¹ e dei bisogni formativi rilevati nel territorio, l'Istituto Comprensivo di San Giovanni Teatino individua le seguenti scelte educative:

Porre le basi del percorso formativo, sapendo che proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Fornire le chiavi per apprendere ad apprendere e favorire l'elaborazione di strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

Perseguire una doppia linea formativa: verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale integrando le risorse culturali del territorio

Insegnare le regole del vivere e del convivere e proporre un'educazione per scelte autonome e feconde.

Costruire un'alleanza educativa con i genitori per realizzare una comunità educante ed essere promotrice di una diffusa convivialità relazionale.

Persegue le seguenti finalità:

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente per la costruzione di una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo.

¹ Principali documenti normativi di riferimento
 - Legge 59/97, Art. 21
 - D.P.R. 275/99 – Regolamento dell'Autonomia
 - CCNL (Contratto Collettivo nazionale di Lavoro) del 29-11-2007
 - D. Lgs. N° 59 del 19 febbraio 2004
 - Indicazioni per il Curricolo 2007
 - Legge 169/2008 e relativi regolamenti

LE SCELTE DIDATTICHE

La progettazione

L'azione didattica dell' Istituto Comprensivo mira per gli alunni alla maturazione di competenze sviluppate all'interno delle singole discipline che concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Queste rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. A questo scopo la progettazione dell'Istituto individua per tutti gli ordini di scuola i traguardi di sviluppo delle competenze da perseguire a livello disciplinare e interdisciplinare e gli obiettivi di apprendimento.

L'Istituto utilizza un modello di programmazione di riferimento (All.1) per le unità di lavoro periodiche elaborate dai docenti.

La continuità

In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti, in cui aumentano le opportunità e gli stimoli culturali, ma anche i rischi, alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi la propria identità in modo pieno e consapevole e possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi che orientino gli alunni tenendo conto dei loro bisogni e delle loro inclinazioni e valorizzando gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. (All. 2 – Progetto orientamento)

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre considerare la singolarità e la complessità di ogni persona, le sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi del suo sviluppo e della sua formazione.

Per portare avanti al meglio un progetto educativo condiviso, è necessario creare un clima scolastico accogliente e ricco di stimoli, in cui la partecipazione dei bambini e degli adolescenti sia la più ampia possibile.

La scuola dell'infanzia, nel rispetto delle scelte educative delle famiglie, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, promuove la formazione della persona e l'alfabetizzazione di base, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato anche alle altre culture.

La scuola Secondaria di primo grado, mira alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; in questa fase si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Nel costruire il proprio curriculum, l'Istituto ribadisce l'importanza della continuità del processo formativo portato avanti nei tre ordini di scuola ed elabora uno specifico progetto (All. 3).

L'unitarietà

In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità, in questo caso, significa unità del sapere, superamento delle conoscenze frammentate, dell'enciclopedismo nozionistico, capacità di comporre in un quadro organico le conoscenze acquisite. Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare. A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di spiegazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di conferire alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati.

A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno ed il valore dell'integrazione di diversi apporti scientifici.

L'interdisciplinarietà, infine, si configura come sapere di sintesi, modalità di soluzione di problemi complessi.

In termini ancora più profondi, sotto il profilo educativo, l'unitarietà riguarda il processo di personale costruzione di significato che ogni alunno è chiamato a compiere.

L'accompagnamento culturale della scuola ha successo quando aiuta l'alunno a fare personale sintesi di quanto gli viene proposto, a trovare il nesso tra la sua esperienza, i suoi bisogni e quanto la cultura gli offre, a dare significato all'esperienza di apprendimento realizzata e farne risorsa per la costruzione del suo progetto di vita.

L'ambiente di apprendimento

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'Istituto condivide alcune impostazioni metodologiche di fondo che caratterizzano l'ambiente di apprendimento

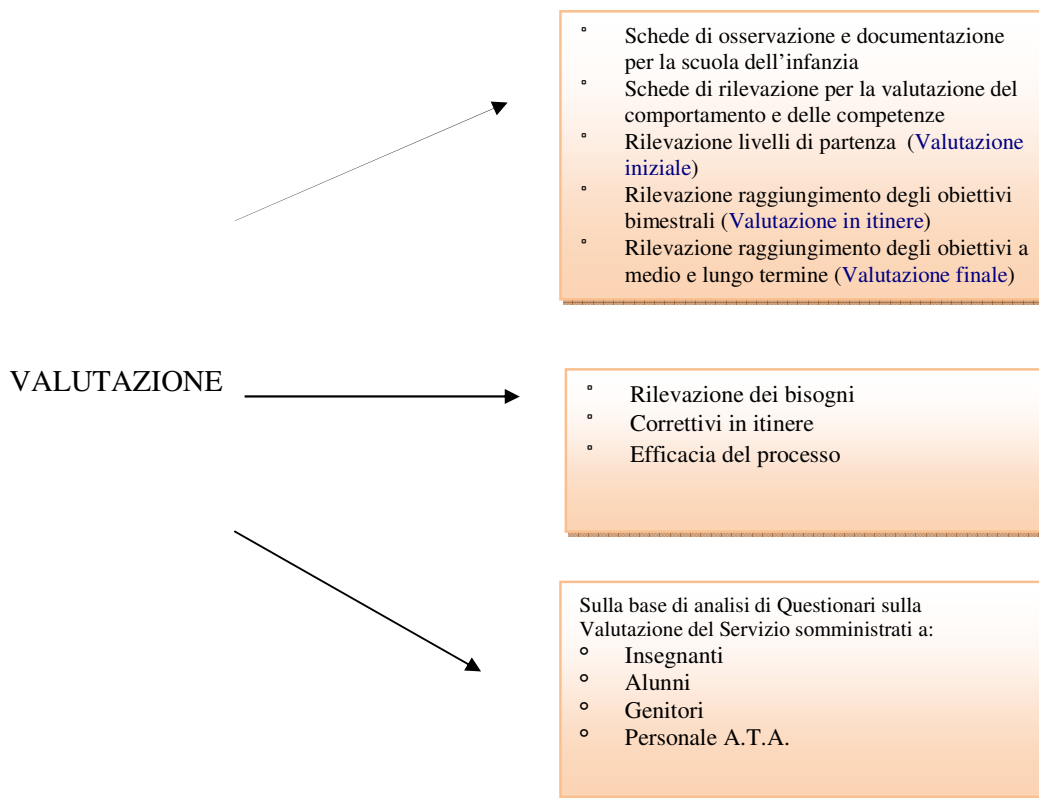
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze (Allegato 4)
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

La valutazione

La valutazione degli apprendimenti non può essere disgiunta dalla progettazione, dall'attuazione dei processi di insegnamento/ apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva e si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione che sostengono e alimentano la funzione docente.

Alla luce delle più recenti indicazioni normative ministeriali (valutazione del comportamento e delle discipline espresse in decimi), l'Istituto sta operando una revisione delle modalità valutative rispetto agli alunni, al processo formativo e al funzionamento dell'Istituto.

Lo schema di riferimento è così articolato:



Tale schema prevede un impegno dell'Istituto di lungo periodo.

Durante l'anno scolastico 2008- 2009 sono stati oggetto di lavoro dei dipartimenti disciplinari la valutazione degli alunni e la rilevazione dei bisogni formativi. Sono stati prodotti:

- schede guida per l'analisi della classe (All.5 per il docente, All.6 per il coordinatore di classe),
- griglia per la valutazione del comportamento (All.7)

Per la compilazione della scheda di valutazione sono stati utilizzati indicatori di riferimento (All.8)

Criteria per la valutazione degli alunni:

- Situazione iniziale di ogni alunno;
- Eventuali difficoltà incontrate;
- Impegno dimostrato;
- Attitudini personali rilevate;
- Capacità ricettive, espressive e creative;
- Generale processo di maturazione e di socializzazione realizzato in seno al gruppo classe;
- Risultati conseguiti.

Per gli alunni disabili la valutazione verrà effettuata sulla base degli obiettivi individualizzati stabiliti, caso per caso, dal Consiglio di interclasse e Classe, previa valutazione delle difficoltà iniziali.

Quanto sopra riportato può fungere da indicatore generale per l'operato dei Consigli e dei gruppi di lavoro.

Criteria per le verifiche:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno;
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Modalità di verifica

OSSERVAZIONE	PROVE PRATICHE	PROVE SCRITTE	PROVE ORALI
Con indicatori Con griglie Con scale	Prove grafico cromatiche Prove strumentali e vocali Test motori	Componenti Relazioni Sintesi Questionari aperti Questionari a scelta multi- pla Testi da completare Esercizi Soluzione problemi	Relazioni su attività svolte Interrogazioni Interventi Discussione su argomenti di studio

Criteria per la valutazione

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Competenze raggiunte
- Metodo di lavoro
- Impegno
- Partecipazione
- Rielaborazione personale
- Capacità di collaborare
- Relazione con i pari
- Relazione con gli adulti
- Altro.....

Modalità di trasmissione delle verifiche e delle valutazioni alle famiglie

- Colloqui individuali
- Comunicazioni sul diario
- Socializzazione dei prodotti
- Visione delle schede personali
- Invio delle verifiche con firme
- Invio risultati con firme
- Scheda di valutazione

Prove INVALSI

Gli alunni, a campione solo per la scuola primaria e durante l'esame di Stato al termine del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria, sono sottoposti a prove oggettive di carattere nazionale.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Criteria per la formazione delle classi

Sezioni di scuola dell'infanzia

Sezioni omogenee per età, fatta eccezione per le sezioni a tempo ridotto.

Classi prime scuola primaria:

1. Accoglimento delle richieste espresse dai genitori, "TEMPO PIENO" o "MODULO", compatibilmente con il numero di alunni che costituiscono le classi.
2. Stesso numero di alunni per le classi che saranno costituite in modo eterogeneo rispetto al sesso e ai livelli formativi e in modo omogeneo tra di loro, sentiti i docenti della scuola dell'infanzia.
3. In caso non potessero essere accolte le richieste perché eccedenti, si inviteranno i genitori a valutare la possibilità di:
 - scegliere l'alternativa esistente nel plesso;
 - scegliere uno degli altri due plessi.

Permanendo l'eccedenza delle richieste di iscrizione alle classi a tempo pieno, si procederà al sorteggio per un numero di alunni corrispondente ad un'altra sezione fino ad arrivare al numero consentito.

Classi prime scuola secondaria di primo grado:

1. Equa distribuzione numerica tra le sezioni e in relazione agli spazi disponibili.
2. Eterogeneità in base alle valutazioni della classe quinta della scuola primaria.
3. Equa distribuzione per ciascuna classe in ordine ai livelli di valutazione.
4. Diversa composizione delle classi rispetto alle classi quinte di provenienza, con un'equa distribuzione rispetto alle stesse.
5. Equa distribuzione degli alunni diversamente abili tra le sezioni, rispetto anche alle classi seconda e terza.
6. Scelta del corso in base alla presenza dei fratelli, se richiesto dalle famiglie.
7. Richiesta della lingua spagnola come seconda lingua comunitaria (con precedenza per alunni di madrelingua spagnola).
8. Inserimento nello stesso gruppo classe di alunni, almeno due, provenienti dalla stessa zona territoriale.

Criteria di assegnazione dei docenti alle classi

1. Continuità didattica e scelta dei docenti, fatte salve le competenze disciplinari specifiche richieste nelle classi.
2. Accoglimento dei “desiderata” secondo la graduatoria d’Istituto, nel rispetto di quanto affermato nel punto primo.

Le Risorse Umane

In funzione delle scelte educative e delle finalità precedentemente indicate l’Istituto struttura un’organizzazione il cui compito è di coordinare tutte le attività che vi si svolgono.

Gli Uffici istituzionali fanno capo al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Il personale di segreteria è occupato nelle seguenti aree:

- Protocollo e affari generali
- Personale
- Alunni
- Contabilità e patrimonio
- Didattica e progetti

Nell’Istituto operano figure il cui compito è di rendere armonica, efficace e produttiva l’offerta formativa dell’Istituto.

- I Collaboratori del Dirigente
 - Sostituiscono il Dirigente, in caso di assenza o di impedimento, in tutte le attività previste dalla normativa;
 - Curano le supplenze giornaliere dei docenti.
 - Attendono alla stesura del verbale del Collegio dei Docenti.

- Le Funzioni Strumentali

Area 1	<p>Revisione e coordinamento delle attività del P.O.F. Elaborazione di modelli di progettazione e programmazione Elaborazione di griglie per la valutazione degli alunni Coordinamento della progettazione e della programmazione curricolare Collegamento Scuola- Territorio finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi e alla definizione dell'offerta formativa Elaborazione del POF 2009-2010</p>
Area 2	<p>Revisione e coordinamento delle attività del P.O.F. Elaborazione di modelli di progettazione e programmazione Elaborazione di griglie per la valutazione degli alunni Cura della documentazione educativa: ricognizione dei Progetti attivati per le macroaree definite Collegamento Scuola- Territorio finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi e alla definizione dell'offerta formativa Elaborazione del POF 2009-2010</p>
Area 3	<p>Monitoraggio degli alunni (presenze stranieri, disagio...) Progetti di ampliamento dell'offerta formativa riferibili ai bisogni emersi Contatti con Enti ed Istituzioni per la realizzazione delle attività Raccordo con le commissioni e con le altre funzioni strumentali per la stesura del POF</p>

Nell'Istituto, con funzioni di coordinamento organizzativo e didattico operano:

- Lo staff di supporto alla Dirigenza;
- I referenti dei plessi;
- I coordinatori dei consigli di intersezione- interclasse e di classe;
- I referenti dei dipartimenti disciplinari;
- Gruppi di lavoro e dipartimenti.



- Comitato di Valutazione

Ha il compito di:

- valutare l'anno di formazione del personale docente;
- esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova;
- riabilitare il personale docente su richiesta.

E' composto da quattro membri effettivi e da due membri supplenti, eletti dal Collegio dei Docenti; è presieduto dal Dirigente Scolastico. I docenti in anno di prova sono affiancati da colleghi tutor nominati dal Collegio dei Docenti.

- Rappresentanti sindacali

I Rappresentanti Sindacali Unitari (RSU) si occupano della contrattazione integrativa d'Istituto (diritti sindacali, sicurezza sul luogo di lavoro, retribuzione per attività aggiuntive...), prevista dal Contratto Collettivo Nazionale per ciascuna Istituzione scolastica.

- Responsabile per la sicurezza

L'Istituto ha affidato la gestione della sicurezza ad un esperto esterno che ha predisposto la documentazione richiesta e il Piano della Sicurezza e di evacuazione degli edifici scolastici. (All. 9).

L'OFFERTA DIDATTICA: IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo, nel rispetto dei riferimenti normativi ministeriali che indicano i processi di alfabetizzazione culturale comuni all'intero sistema scolastico italiano in termini di conoscenze e di competenze, specifica nei curricoli disciplinari gli obiettivi da raggiungere. Integra la gamma degli insegnamenti proposti agli studenti con l'ampliamento dell'offerta formativa, prestando particolare attenzione alle specificità del contesto di riferimento, alle attese e ai problemi che lo caratterizzano, alle risorse che si possono utilizzare.

In risposta ai bisogni formativi del territorio l'Istituto sceglie di fondare il curricolo sull'Educazione alla Cittadinanza intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili attesi dalla società di cui fanno parte ad ogni livello (familiare, scolastico, locale, regionale, nazionale, europeo, mondiale) e in ogni contesto: nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Le competenze

L'Istituto elabora un curricolo centrato sulle competenze all'interno del quale le conoscenze hanno un peso importante ma non sono fine a se stesse, sapere inerte, spendibile solo nei confini di un'aula scolastica ma non significativo per la vita.

Una concezione non nozionistica del sapere è interessata non tanto a ciò che un alunno sa ma a quello che sa fare e sa diventare con quello che sa.

Per finalizzare l'azione educativa dei docenti allo sviluppo integrale dell'alunno, si stanno definendo collegialmente le competenze culturali ed esistenziali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia, nel quinquennio della scuola primaria e nel triennio della secondaria di primo grado. Il documento fa riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni per il Curricolo 2007 (Allegato 10).²

I curricoli disciplinari

² V. IL CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA- Documento del Ministero della Pubblica Istruzione, aprile 2007

Indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) da organizzare in attività educative e didattiche unitarie volte alla concreta promozione delle competenze finali degli allievi, a partire dalle loro capacità.

Nelle programmazioni sono definiti gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina in relazione alle sezioni e alle classi. (All.11, da completare nell'anno scolastico 2009-2010)

Area della progettualità

I docenti dell'Istituto progettano per competenze, utilizzando il modello dell'unità di lavoro (All. 1) a cui viene assegnata una funzione formativa poiché mirano allo sviluppo di competenze "autentiche", tali da essere richieste ed esercitate in ogni contesto esperienziale, anche non scolastico.

Il piano di lavoro è reso noto dai docenti ai genitori nelle assemblee e nei consigli in occasione della presentazione del progetto educativo di classe.

E' documentato e depositato presso gli uffici di Presidenza dell'Istituto.³

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti per gli alunni e di integrazione col territorio

Il contesto dell'autonomia consente ad ogni istituzione scolastica di potenziare il curriculum nazionale introducendo attività di approfondimento e di arricchimento culturale che siano in grado di rispondere alla complessità dei bisogni formativi emersi dal territorio.

L'Istituto, muovendosi in questa direzione, decide di mettere in campo progetti trasversali sulle tematiche della cittadinanza, in stretto collegamento con le istituzioni ed associazioni del territorio.

I criteri sui quali sono fondati i progetti di istituto sono i seguenti:

- Elaborazione di percorsi di lavoro formativi indirizzati a costruire identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione.
- Unitarietà del curriculum con stretta relazione tra le attività di ampliamento e quelle disciplinari.
- Condivisione nella stesura dei progetti con tutti gli attori e le risorse del territorio per costruire comunità di vita e di lavoro.
- Scelta di temi unitari per i progetti e previsione di momenti comuni di socializzazione delle attività.

³ Tali documenti sono rilasciati su richiesta degli interessati

- Partecipazione attiva degli studenti in iniziative di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta e di educazione alla legalità.

Allo scopo di coordinare e monitorare le attività progettuali di ampliamento, nell'Istituto opera un gruppo di lavoro composto da referenti di tutti i plessi e dalle funzioni strumentali.

Annualmente viene aggiornato il Dossier Progetti per l'arricchimento del Curricolo

Visite guidate - Viaggi di istruzione - Partecipazione a concorsi

Le attività dell'Istituto si realizzano anche grazie alle opportunità culturali del territorio locale e nazionale. A riguardo si organizzano visite guidate e viaggi di istruzione pertinenti con la programmazione didattica. Le uscite degli alunni in orario scolastico possono essere previste per:

- Musei e Mostre
- Spettacoli teatrali e cinematografici
- Librerie e biblioteche
- Manifestazioni culturali
- Partecipazioni a concorsi
- Conoscenza del territorio nei suoi vari aspetti (naturalistico, storico-artistico, lavorativo...)
- Attività per l'orientamento
- Svolgimento di giochi sportivi studenteschi

I viaggi d'istruzione sono proposti (All. 12) dai docenti secondo luoghi, tempi, modalità ed obiettivi stabiliti. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere approvati dagli OO. CC.

L'Istituto Comprensivo di San Giovanni Teatino partecipa ogni anno, con alcune classi o gruppi di alunni, a diversi concorsi organizzati da enti statali e non; tra questi:

- Concorso Energiochi regione Abruzzo
- Giochi sportivi studenteschi
- Giochi Matematici
- Concorsi letterari
- Concorsi artistici
- Manifestazioni locali

LA FORMAZIONE

La formazione del personale

Gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico ritengono una priorità la formazione continua dei docenti. Pertanto vengono organizzate direttamente dall'Istituto attività, commissioni e gruppi di lavoro per l'autoaggiornamento; è favorita la partecipazione ad iniziative di formazione organizzata ai diversi livelli al fine di offrire momenti di confronto, di crescita dei docenti e del personale ausiliario e amministrativo.

Annualmente, in relazione alle necessità e alle richieste conseguenti la variazione del quadro normativo, vengono definite le tematiche oggetto di formazione e di autoaggiornamento. (All. 13)

La formazione per i genitori

L'Istituto, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con gli Enti e le risorse del territorio, propone un progetto per tutti i genitori con l'intento di favorire la costruzione di un dialogo sui temi educativi.

Il Progetto Genitori (All. 14) prevede un percorso formativo articolato in una serie di conversazioni a tema con esperti per i genitori, centrate sulla relazione con i figli. I genitori sono considerati parte della comunità educativa e risorse per la scuola anche per attività di ampliamento dell'offerta formativa. Tali attività possono essere svolte con laboratori pomeridiani nei quali genitori e figli condividano e comunichino esperienze per arricchire il dialogo e la conoscenza reciproca.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Al fine di attivare una relazione costruttiva tra la scuola e le famiglie e potenziare l'azione educativa, l'Istituto organizza incontri di diversa tipologia con i genitori:

- Assemblee di sezione e classe con tutti i genitori per la presentazione della programmazione didattica.
- Consigli di intersezione, interclasse e di classe per la comunicazione dell'andamento dell'attività didattica.
- Incontri periodici calendarizzati per l'informazione alle famiglie sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni.
- Incontri quadrimestrali per la visione e la consegna dei documenti di valutazione.
- Focus group con i rappresentanti delle sezioni- classi e del Consiglio di Istituto per la rilevazione e il monitoraggio dei bisogni formativi degli alunni.

I genitori sono chiamati a conoscere, all'atto dell'iscrizione, il Regolamento d'Istituto (All. 15) e a condividere e sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità (All. 16).

Organo di Garanzia

E' istituito un apposito Organo di Garanzia per le impugnazioni contro le decisioni degli Organi Collegiali competenti che infliggono le sanzioni disciplinari.

E' costituito dal Dirigente Scolastico, da due insegnanti, eletti dal Collegio dei Docenti e da due genitori designati dal Consiglio di Istituto.

Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro quindici giorni dall'erogazione del provvedimento (Cfr. Statuto studentesse e studenti, All. 17)

ALLEGATI

1. Modello per la programmazione dell'unità di lavoro periodica
2. Progetto orientamento
3. Progetto continuità
4. Progetto integrazione
5. Scheda guida per l'analisi della classe ad uso del docente
6. Scheda guida per l'analisi della classe ad uso del consiglio di classe
7. Griglia per la valutazione del comportamento
8. Indicatori di riferimento per schede di valutazione
9. Piano di sicurezza
10. Traguardi per lo sviluppo delle competenze
11. Programmazioni disciplinari
12. Attività di formazione
13. Progetto Genitori
14. Regolamento di Istituto
15. Patto di corresponsabilità
16. Statuto delle studentesse e degli studenti

APPENDICE:

Dossier annuale dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

